

VITA CRISTIANA DI MAIORI

Iscritto in data 12.6.68 al n° 313 del Registro Stampa Periodica del Tribunale di Salerno - Sped. in abb. postale legge 549/95 art. 2, comma 27 - Sa
Direttore Responsabile: *Nastri Antonio* - Proprietario: *Taiani Vincenzo* - Editore: Associazione 'Chiesa per l'uomo', sal. Episcopio - Amalfi (Sa)

Foto Collegiate
in possesso del tipografo

PERIODICO DELLA COMUNITÀ ECCLESIALE DI MAIORI

N. 5-6
maggio-giugno 2001
Anno XLIII

*In caso di mancato recapito si prega di restituire
al mittente che si impegna a pagare la tassa dovuta*

FESTE PATRONALI DI S. MARIA A MARE - LETTERA APERTA AI FEDELI

(si riporta, con qualche piccola aggiunta, il manifesto pubblicato il giorno di Pasqua 2001 e affisso in tutti i negozi di Maiori)

Carissimi Fedeli Cattolici e Cittadini tutti di Maiori,

desideriamo portare a conoscenza di voi tutti una situazione di fatto che si è venuta a creare in relazione alle feste patronali di S. Maria a Mare, che registrano il loro culmine al 15 di agosto.

Per organizzare una festa dignitosa in una data, nella quale tutto costa il doppio, - perchè il Ferragosto è un periodo di ferie intoccabile ed ogni lavoro, se richiesto, deve essere pagato profumatamente, - occorre ipotizzare un bilancio di previsione di spesa, che, via via, anno per anno, va aumentato sempre di più per restare in un progetto di festa gradita e condivisa dal popolo. Anche perchè, - si dice, - la popolazione contribuisce alle spese nella misura del gradimento di tutto quanto ha fatto festa.

Ma da anni, ormai, - e non solo da quando è stato il Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici a prendere in mano in questa e in tutte le altre parrocchie della Diocesi, per desiderio dell' Arcivescovo, la conduzione della festa, - si è registrato, al consuntivo, un deficit che mano mano, anno dopo anno, è andato sempre più ingigantendosi, fino a raggiungere, nell'anno 2000, il disavanzo di 16.000.000 (sedici milioni) a fronte di una festa, per la buona riuscita della quale sono stati spesi circa 102.000.000 (centodieci milioni), nonostante i contributi dei cittadini, delle varie istituzioni

e le offerte e le questue raccolte in chiesa.

Ciò è accaduto non perchè la festa non sia piaciuta. Tutt'altro! C'è stato un coro di applausi e di compiacimenti. Nè è accaduto perchè i responsabili non abbiano profuso abbastanza tempo, disponibilità, competenze, passione, creatività. Tutt'altro! Si è tentato, addirittura, in questi ultimi tempi, di operare una sorta di svolta nella festa, dandole un taglio culturale, organizzando, appunto, momenti di recupero della memoria storica e offrendo spunti autorevoli di riflessione artistica e letteraria.

E' accaduto, a parer nostro, perchè ormai i tempi sono radicalmente cambiati! Innanzitutto perchè è finito il boom economico dei tempi che furono. Il bilancio familiare, sottoposto a varie tassazioni, non può più sostenere, nonostante la buona volontà, una spesa extra al di là di quanto è strettamente necessario al bene familiare e al futuro dei figli. Gli spettacoli pubblici, che costano molto, non vengono più seguiti, soprattutto dai giovani, perchè ora ci sono la TV e Internet. E poi, forse, perchè la nostra fede sta scemando. Il futuro, comunque, per questa festa, non appare roseo.

Tanto più che le entrate della Chiesa di S. Maria a Mare, - che sono rappresentate esclusivamente dalle offerte libere di voi fedeli e dalle questue domenicali, e che non hanno consentito neppure di continuare ad assicurare il lavoro di

(continua dalla pagina precedente)

full time all'unico dipendente, il sagrestano, che si è visto, suo malgrado e con gravi implicanze familiari, ridurre, dall'anno 2000, a part time di 4 ore giornaliere il suo lavoro, - non possono far fronte a spese di spettacoli pirotecnici, soggetti al diverso gusto e al contraddittorio giudizio di coloro che si atteggiavano a giudici, o di illuminazioni, che non sempre sono gradite, o di programmi musicali che nessuno segue più. La Collegiata non può permettersi, sia dal punto di vista economico-finanziario sia dal punto di vista morale-sociale, il lusso di saldare debiti contratti per il gusto di far bella figura o per la soddisfazione di aver realizzato una bella festa. Altri devono essere i debiti ecclesiali e comunitari da contrarre e da onorare: quelli della carità verso i più deboli, i più poveri, i più disagiati, i più emarginati, i più esposti alle devianze, alla droga, alle delinquenze della nostra città.

Pertanto, nel ringraziare quanti, cittadini, fedeli, istituzioni, responsabili di comitati-festa, hanno collaborato con encomiabile spirito di abnegazione e di volontariato all'espletamento delle attività festive patronali negli anni passati, la Comunità Parrocchiale di S. Maria a Mare, in perfetta comunione e condivisione di intenti da parte di tutti gli organismi rappresentativi, non assicura più per l'avvenire

l'impegno per le manifestazioni festive esterne nelle ricorrenze patronali, riservandosi solo lo specifico compito di provvedere alle necessità pastorali e liturgiche, programmando, fin da ora, per il 15 agosto, l'orario delle Ss. Messe in Collegiata alle ore 6-7-8-9-10-12-19 (con processione) e, per la terza domenica di Novembre, l'orario delle Ss. Messe in Collegiata alle ore 6-7-8-9-10 (con processione, che non sarà più, peraltro, rimandata alle domeniche successive, se non sarà stata effettuata, a causa del cattivo tempo, il giorno effettivo della festa)-18.

Ci preme solo aggiungere che desidereremmo che tali celebrazioni si svolgessero nella più assoluta devozione e con la massima manifestazione di fede, nel rispetto delle tradizioni acquisite, e che qualsiasi altra eventuale manifestazione, programmata da altri organismi in coincidenza con i suddetti giorni di festa patronale, non ne andassero ad intaccare o intralciare la loro caratteristica sacralità religiosa.

Vi ringraziamo per averci letti.

*Maiori 15 aprile 2001, Solennità di Pasqua
I Parroci D. Vincenzo, Monsignore, D. Nicola, D. Giovanni
Il Consiglio Pastorale Parrocchiale
Il Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici*

S. DOMENICO: RESTAURO IN CORSO di Giovanna Dell'Isola

(da *E'Costiera*, anno XI, n° 3)

(per gentile concessione dell'Editore e dell'autrice)

Più volte, dalle pagine del nostro giornale negli anni passati, abbiamo denunciato, in maniera piuttosto decisa, l'abbandono in cui versa il complesso conventuale di s. Domenico e l'attigua chiesa del s. Rosario di Maiori (detta comunemente S. Domenico).

Finalmente questa situazione ha avuto un'evoluzione positiva almeno per quanto riguarda la chiesa e infatti, dopo i lavori di consolidamento e di rifacimento del tetto a cura della Soprintendenza ai B.A.A.S. avviati da qualche anno, fervono i lavori di ripristino del suo interno. Un pò per volta, nonostante siano le impalcature a farla da padrone, agli occhi del visitatore appaiono freschi di restauro alcuni degli altari laterali dell'unica navata, che, ci dice il capo restauratore, Guido Regoli (già insegnante dell'Istituto centrale di restauro di Roma), sono stati riportati alla luce dopo che agli inizi del '900 furono ricoperti di marmo. Infatti gli altari originari del 1726, così come è inciso su uno di essi, erano stati realizzati completamente in stucchi policromi, un'arte considerata povera e frutto della tradizione locale di artigiani e decoratori, che invece adesso si stanno recuperando.

Seguendo il tecnico sulle impalcature, oltre a godere della vista dell'imponente navata con un'unica volta, possiamo notare le cornici superiori degli altari sempre in stucco su cui campeggiano angioletti alati, stemmi e simboli sacri completamente candidi e ripuliti e, grazie alle indicazioni del sig. Regoli, notiamo appena dei fascioni giallo ocre che anticamente, ci viene detto, decoravano le pareti della chiesa compreso il soffitto e che saranno ripresi nel corso di restauro. Questa azione volta al ripristino dell'assetto originario del monumento, laddove è possibile,

ha fatto ritrovare, dietro gli altari di marmo, parte dell'antico pavimento di cotto e maioliche, di sicura scuola vietrese, dell'altare maggiore, che ritroverà la sua vecchia collocazione.

A questo punto dobbiamo dire che, dietro il recupero di questa chiesa, c'è anche l'opera del signor Agostino Ferraiuolo, che, durante gli anni dell'abbandono, non solo ha preservato quadri e tele e ogni genere di arredi sacri, ma si è appassionato alla sua storia, riuscendo ad avere delle intuizioni, che si sono rivelate utili per gli stessi tecnici della Soprintendenza.

Il lavoro è ancora lungo; sono in attesa di essere ristrutturati l'altare maggiore, il coro ligneo, la cantoria, la bella sagrestia e così via, ma siamo sicuri che la strada imboccata porterà, nel giro di qualche anno, ad ammirare in tutto il suo splendore questa antica testimonianza artistica e religiosa di Maiori.

Purtroppo per il restante complesso conventuale di S. Domenico non possiamo annunciare alcun segnale di ripresa: ad oggi non ci risulta alcun progetto volto a recuperare l'imponente struttura che langue ormai fatiscente dal terremoto del 1980.

BUONA PASQUA...soprattutto agli ULTIMI

di *Angiola Amarante*

Con l'esplosione dei colori, dei profumi, dei ronzii degli insetti ed il venticello primaverile, che scompiglia appena i nostri capelli come una carezza, puntuale si accompagna la fragranza dei dolci tipici pasquali ben esposti nelle vetrine, che, per l'occasione, si sono spogliate della solita quotidianità.

Nella corsa frenetica agli acquisti, alle strette di mano, ai sorrisi ed auguri di circostanza spesso dimentichiamo coloro che vivono ai margini della società. Ed a quest'ultimi, soprattutto, e alle persone che prestano opera di volontariato formulo i miei auguri di Buona Pasqua:

Buona Pasqua a te numero tra gli altri prigioniero della quotidiana silenziosa amica "solitudine" nell'inesauribile fluire delle stagioni.

Buona Pasqua a te che vivi nel tunnel dell'oscurità e non sai donar un sorriso.

Buona Pasqua a te vecchietto sulla panchina che piangi senza lacrime e guardi verso il sole e sogni...

AUGURI, SIGNORA ELISA, CENTENARIA E NONNA DI MAIORI

di *Giovanna Acabbo, ministro straordinario dell'Eucarestia*

Sabato, 31 marzo u.s., la signora più longeva di Maiori, **ANGELA ELISA LOMBARDINI vedova DUCA**, ha compiuto 100 anni.

La dolce nonnina non è originaria di Maiori, ma ama definirsi maiorese per il grande affetto che ha ricevuto, in tutti questi anni, da parte dei membri della nostra Comunità Ecclesiale.

La vita non le ha risparmiato nulla, neppure il dolore immenso di aver perso la figlia maggiore, con la rispettiva famiglia, in un incidente aereo. Il suo unico conforto e sostegno è stato, anche in questo evento luttuoso, la preghiera, nutrita dalla fede nel Signore.

Il Sindaco del Comune di Brusimpiano, in data 27 marzo ha scritto a mano la seguente lettera alla signora: *"Il Sindaco e tutta l'Amministrazione Comunale di Brusimpiano sono vicini a Lei ed ai Suoi familiari in questo momento importante della Sua vita e si complimentano per il brillante traguardo raggiunto. Anche se non vive a Brusimpiano da diversi anni, è sempre vivo il Suo ricordo fra i molti brusimpianesi con cui ho avuto modo di parlare di Lei in questi giorni e credo di interpretare anche il loro pensiero nel dirLe che tutto il paese L'abbraccia con simpatia e con entusiasmo. Cordialmente"*.

Anche il parroco della parrocchia di S. Maria Nascente in Brusimpiano ha formulato i suoi auguri con la seguente lettera: *"Alla Signora Lombardini Angela ved. Duca giungano dal paese che le diede i natali le felicitazioni per i cento anni e gli auguri per traguardi sempre più straordinari"*.

Il parroco moderatore della Comunità Ecclesiale di Maiori, don Vincenzo Taiani, ha celebrato l'Eucarestia nell'abitazione della signora Elisa il 30 marzo u.s., durante la quale ha, insieme con i tanti parenti ed amici convenuti, ringraziato Dio per il dono della vita e ha porto alla signora Elisa gli auguri suoi personali e di tutta la comunità ecclesiale.

Ha fatto seguito una piccola festa familiare con la torta e lo spegnimento di 100 candeline.

Un grazie caloroso a Suor Carmela, molto attiva ed instancabile, che anima e conforta con i messaggi della Madonna le stazioni della Via Crucis: momenti comunitari molto suggestivi, che si svolgono nei vari rioni del paese, quando la luce del giorno va dileguandosi ed appaiono le ombre della sera.

Un altro momento di fede e di riflessione ha investito tutti i presenti domenica 25 marzo nella chiesetta dell'Avvocata durante la Santa Messa celebrata da Don Giovanni di Cetara. Una dolcezza immensa traspariva dal volto della Madonna e soprattutto dal Bambino Gesù, che, con le braccia aperte, sembrava abbracciare tutti noi e, con la posizione dei piedini, dava l'impressione ottica che stesse venendo verso di noi.

"ANCHE CRISTO È LÌ" di *Costantino Amatruda*

Il continuo e incesante bombardamento di notizie hanno, ormai, concentrato l'attenzione di tutti noi sulla questione palestinese: Gerusalemme, luogo, per noi cristiani, noto per essere la culla della nostra nascente fede. E' lì che, più di 2000 anni fa, Cristo è nato ed ha annunciato il Suo Vangelo. Ed ora proprio lì si fa guerra.

Questa riflessione è diventata motivo di ispirazione per la realizzazione, anche quest'anno, di una Sacra Rappresentazione, *"Ti ho riconosciuto..."*, messa in scena, nell'Insigne Collegiata Santuario Parrocchia S. Maria a Mare, il 6 aprile scorso, dall'Associazione culturale *'Amici del Palcoscenico'*. Le scene, che si sono susseguite, percorrevano, appunto, questo filo unico: Cristo è anche lì, tra il fumo della guerra, nel viso sfigurato di qualche soldato o nel bambino in lacrime in cerca d'aiuto e di affetto tra le strade di Gerusalemme.

L'Associazione culturale *'Amici del Palcoscenico'* o.n.l.u.s. ha fatto sì che, attraverso la drammatizzazione di alcuni passi del Vangelo, la Comunità Ecclesiale di Maiori si preparasse con spirito più adeguato alla solenne Liturgia della Settimana Santa e che trasse un motivo più concreto di riflessione sull'amore verso il prossimo.

DALLA COMUNITÀ PENITENTE**I BATTENTI E IL VENERDI SANTO**a cura del responsabile *Cesare Scannapieco*

Anche quest'anno, e nonostante le avverse condizioni meteorologiche, i Battenti, sin dalle prime luci dell'alba, hanno attraversato in corteo le vie cittadine nel giorno di Venerdì Santo concludendo la loro faticosa giornata partecipando con i tradizionali canti alla Via Crucis, che si è conclusa a tarda sera nella Collegiata.

La tradizione dei Battenti a Maiori è nata circa un secolo fa, nella Parrocchia di S. M. delle Grazie, da dove ancora oggi ha inizio il corteo alle prime luci dell'alba nel giorno della Passione e Morte di Nostro Signore Gesù Cristo, ed è tuttora tenuta "viva" grazie alla tenacia ed allo spirito di sacrificio degli "anziani" del gruppo, che, con pazienza ed abnegazione, cercano di trasmettere ai giovani ed agli appassionati, oltre all'insegnamento dei canti, il vero senso del corteo di penitenza, che non rappresenta altro che la realtà storica della Passione e Morte di Cristo.

Il termine "Battente" trae le sue origini ed il suo significato da una antica usanza, secondo cui i peccatori, nel periodo che precede la Pasqua, in segno di penitenza e di richiesta di perdono, usavano percuotersi il corpo con delle grosse funi; usanza questa mai praticata dai Battenti di Maiori.

Il tradizionale corteo si svolge in due fasi. Il primo corteo ha inizio alle prime luci dell'alba con i canti a "tono alto" e procede visitando tutte le Chiese, dove è in atto la solenne Esposizione e Adorazione Eucaristica.

Il secondo corteo ha inizio verso le 18.00 con i canti a "tono basso", attraversa vicoli caratteristici di Maiori e, dopo aver percorso le principali vie della città, termina a tarda sera in Collegiata, dopo aver animato la Via Crucis, che si snoda per il Lungomare e il Corso Reginna alla luce fioca dei lumini posti dai fedeli sulle finestre e sulle terrazze dei balconi.

Particolarmente suggestiva quest'ultima fase della lunga giornata, durante la quale i Battenti, con i loro canti, che suscitano sentimenti di commozione e aneliti di preghiera, soprattutto con il "Pianto della Madonna" che, addolorata si strugge nelle lacrime per la morte del Figlio, invitano i numerosissimi fedeli alla riflessione sull'amore misericordioso di Dio e sulla sofferenza di Gesù Cristo.

**CURIOSITÀ ANAGRAFICHE A MAIORI
NELL'ANNO GIUBILARE DEL 2000****ALL'ANAGRAFE COMUNALE**

NATI	DECEDUTI	MATRIMONI
92	68	52

ALL'ANAGRAFE ECCLESIALE

BATTEZZATI	DEFUNTI	SPOSATI
54	63	47

DALL'ANAGRAFE ECCLESIALE**HANNO CELEBRATO, NEL BATTESIMO, IL DONO DELLA FEDE:**

1. **Marco Savo** di Nicola e di Lucia Mammato
2. **Marianna Pappalardo** di Antonio e di Elena Gatto
3. **Alessia Capone** di Salvatore e di Rachele D'Acunto
4. **Samuele Salvatore** di Antonio e di Maria Claudia Di Lauro
5. **Luisa D'Urzo** di Salvatore e di Maria Giordano
6. **Sophie Liguori** di Antonio e di Tiziana Bottino
7. **Luca Mattia Pironi** di Diodato e di Immacolata Capozzoli
8. **Claudia Riccio** di Giuseppe e di Gelsomina Ruocco
9. **Luisa Verrone** di Enzo e di Raffaella Esposito
10. **Antonio Mennella** di Luigi e di Carla Boiani

HANNO CELEBRATO, NEL MATRIMONIO, IL DONO DELL'AMORE:

1. **Eugenio Pastore** e **Nadia Pastore**
2. **Gianpaolo Proto** e **Trofimena Ferrara**
3. **Francesco Mercadante** e **Anna Schiavo**

HANNO CELEBRATO, CON LA MORTE, LA LORO NASCITA AL CIELO:

1. **Antonietta Capone**, vedova di Salvatore Abbate, di anni 78
2. **Immacolata Pisani**, coniuge di Gaetano Criscuoli, di anni 64
3. **Pietro Ferrara**, coniuge di Caterina Arpino, di anni 80
4. **Virgilio Cidda**, coniuge di Maria Di Paolo, di anni 54

DALL'AGENDA**ORARIO Ss. MESSE maggio-giugno****FERIALE: Collegiata:** ore 9-19; **Chiesa Suore Domenicane:** 7.30; **S. Francesco:** 8-19.**PREFESTIVO: Collegiata e S. Francesco:** ore 19**FESTIVO: Collegiata:** ore 8.30-10.30-19- **S. Francesco:** ore 9.30-11-19- **S. Giacomo:** ore 12.00 - **S. Pietro:** ore 9 - **S. Martino:** ore 11 - **S. Maria delle Grazie:** ore 10.30 - **S. Maria del Principio:** ore 09.15**Ogni giovedì:** ore 18-19: **Ora di Adorazione in Collegiata****Ogni venerdì:** ore 17: **S. Messa** per tutti i Defunti al Cimitero; ore 19.00: **Liturgia Penitenziale con Confessione in Collegiata****Solenne Esposizione e Adorazione di Gesù Sacramentato** (dette Quarantore) **in Collegiata nei giorni lunedì 30 aprile, martedì 1, mercoledì 2 e giovedì 3 maggio****FESTIVITÀ E RICORRENZE DI MAGGIO****Il mese di Maggio verrà celebrato in Collegiata, Santuario di S. Maria a Mare, col seguente programma:** ore 18.30 S. Rosario Meditato, ore 19.00 Vespri e S. Messa con omelia. **Martedì 8:** nella Cappella delle Suore: ore 11.30: S. Messa con Supplica. **Domenica 20:** ore 10.30: S. Messa presieduta dall'Arcivescovo e Celebrazione della s. Cresima in Collegiata.**FESTIVITÀ E RICORRENZE DI GIUGNO****Domenica 3:** ore 10.30: S. Messa e **1° turno di 1ª Comunione in Collegiata.****Lunedì 4:** **Festa della Madonna Avvocata** sul monte Falerzio. **Dalle Suore:** ore 19.00: processione con il Quadro della Madonna di Costantinopoli; segue la S. Messa.**Martedì 5:** **Festa della Madonna di Costantinopoli:** dalle Suore: Ss. Messe: ore 7.30-9.30-19.00.**Mercoledì 13:** **Festa di S. Antonio:** nella Chiesa di S. Francesco: Ss. Messe ore 9.30-11-19, cui segue la processione.**Domenica 17:** **Solennità del Corpo e Sangue di Cristo:** orario festivo delle Ss. Messe in tutte le Chiese; ore 19.00: celebrazione della S. Messa sul Piazzale della Fratellanza Maiorese, cui segue la processione per il Corso Reginna.**Giovedì 28:** ore 19: esposizione della Statua di S. Pietro, **Venerdì 29:** **Festa dei Ss. Pietro e Paolo:** Ss. Messe: ore 7.00-9.00-10.30-18.30 (in piazza), cui segue processione.**FESTIVITÀ E RICORRENZE DI LUGLIO****Lunedì 2:** **Festa di S. Maria delle Grazie:** Ss. Messe: ore: 7.30-9.00-10.30-18.30 (in piazza), cui segue processione.

Per contribuire alle necessità della Collegiata utilizzare il ccp. n. 14957849 - o ccb. Banco di Napoli di Maiori n. 27/1451 intestati a: Collegiata S. Maria a Mare 84010 - Maiori - Tel. 089-877090/192 cell.: 339-5800544 - e-mail: vtaiani@amalficoast.it